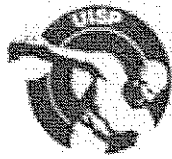


Unione Italiana Sport Per tutti



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)*

*Data 28/04/2006*

---

### ARGOMENTI:

- Genova: ultras picchiano giocatore
- Diritti tv: Sky avrà 7 canali e tutte le partite, la Rai 25 dirette
- Il Movimento Difesa del cittadino presenta a Roma il "Decalogo anti-mobbing"
- Dal 29 aprile al 7 maggio a Roma "Umanitaria- i diritti umani nel mondo"
- L'associazione "La ronda della solidarietà onlus" cerca volontari

## Genoa, ultras picchiano giocatore

**GENOVA** — Gli ultras genoani hanno interrotto l'allenamento per parlare con la squadra. Ancora tensione al campo di Pegli, dopo la contestazione di martedì scorso. Una quarantina di tifosi hanno ottenuto che la squadra di Perotti fermasse la seduta per appartarsi a parlare alcuni minuti con una loro delegazione. Colpiti con uno schiaffo il capitano Baldini e anche Stellini. I tifosi rossoblù contestano lo scarso impegno nella partita di San Benedetto, persa 2-1, che costringerà quasi certamente il Genoa a disputare i play off dopo avere dominato a lungo il girone A della C1. Nel mirino anche il ds Fabiani per il ricorso inoltrato contro il ritardato inizio della gara per motivi di ordine pubblico. Il Genoa ora si allenerà a porte chiuse e ha proclamato il silenzio stampa.

28/04/2006

## Sky avrà 7 canali e tutte le partite La Rai risponderà con 25 dirette ma deve ancora definire il palinsesto

**E** Sky batte la Rai sette (canali) a venticinque (dirette). Mondiale scioccante per la Tv di Stato abituata all'esclusiva. Questa volta si troverà di fronte come concorrente una vera e propria corazzata che non solo potrà trasmettere tutte le partite (sessantaquattro) ma arricchirà l'offerta mettendo a disposizione dei propri utenti le dirette vere e proprie, l'approfondimento, le novità tecnologiche. Un colpo non da poco per la Rai che ha fatto colpevolmente cadere l'opzione su trentanove gare aprendo così la strada al blitz di Sky. E se a Saxa Rubra regna ancora l'incertezza, a via Salaria hanno già provveduto a mettere a punto l'offensiva. Dopo l'annuncio di Pierluigi Collina (che per evidenti motivi di opportunità, non commenterà mai l'Italia), l'altro giorno è stata presentata la Gialappa's che offrirà ai telespettatori una lettura ironica delle partite. I vertici di Sky hanno messo a disposizione della Gialappa's un canale intero. In pratica, una lunga diretta che comincerà alle 17,30 e finirà alle 23; due dirette seguite con un paio di ospiti e la possibilità che per una volta i ragazzi della Gialappa's svelino la loro identità visiva andando ad abbracciare, in fasi particolari, le due persone presenti in studio.

Il canale di riferimento sarà Sky Mondiale 1 che ospiterà una diretta ininterrotta, dalle 7 del mattino all'una di notte. Una giornata intera con vista sul torneo tedesco: dal Caffè Mondiale (approfondimenti, news, collegamenti) alle dirette passando attraverso Sky Mondiale Show condotto da Ilaria D'Amico. Si chiude a mezzanotte e mezza con Diario Mondiale, mentre ogni ora andrà in onda il notiziario, cioè Sport Time Mondiale. Sky Mondiale 2 e Sky Mondiale 3 faranno da supporto al canale principale consentendo ai telespettatori di seguire in differita le partite che si sono disputate contemporaneamente a quella trasmessa su Sky Mondiale 1. Quindi lo spazio per la Gialappa's che sarà il quarto canale e avrà un nome che è il marchio di fabbrica del gruppo: Sky dire Mondiali. Il quinto canale sarà riservato a Diretta Gol, cioè quella sorta di «tutto il calcio minuto per minuto» che consente di vedere più o meno tutte le partite e di essere testimoni di tutti i gol. Gli appassionati del 16:9 potranno soddisfare i propri bisogni sintonizzandosi sul sesto canale. Infine, l'Alta Definizione, la grande novità tecnologica di questo Mondiale, troverà sistemazione nel settimo canale.

L'obiettivo di Sky è non tanto quello di recuperare i costi sostenuti per acquistare questi diritti (quaranta milioni di euro), ma dare un impulso ulteriore alla campagna abbonamenti (attualmente gli utenti dell'emittente satellitare sono oltre tre milioni e seicentomila). Per raggiungere l'obiettivo, nei prossimi giorni verrà lanciata una offerta che sarà valida dal 1° maggio al 30 giugno. Con 139 euro ci si potrà abbonare per tre mesi a Sky trascorsi i quali si potrà decidere se trasformare l'abbonamento da temporaneo in definitivo o se troncare i rapporti con l'emittente. Inoltre, verrà messa in vendita una scheda prepagata con la quale chi è titolare di un abbonamento basic potrà guardarsi tutte le partite del Mondiale. Per quanto riguarda i volti e le voci, saranno i soliti (Caressa commenterà l'Italia). Qualche nuovo ingaggio potrebbe essere perfezionato entro il prossimo 8 maggio (si è parlato di Roberto Baggio).

Davanti a una simile offensiva, la Rai appare un po' in difficoltà, ferma e imbarazzata. La Tv di Stato sconta anche le elezioni politiche che hanno rallentato e ritardato le scelte. Al momento l'unica cosa veramente certa sono le venticinque partite che verranno mandate in onda e le voci tecniche (Sandreani che è il commentatore di punta, D'Amico e Mazzola). E' in corso una ambiziosa campagna-acquisti (Trapattoni, Capello, Tardelli) ma restano ancora da definire i «contenitori» (due, forse tre). Al contrario di quanto avvenuto per le Olimpiadi, l'emittente pubblica non riserverà una rete all'evento. Le partite andranno tutte su Raiuno. Sempre Raiuno dovrebbe ospitare il contenitore serale (Notti Mondiali). Quello spazio verrà riservato non solo agli approfondimenti e alle news ma anche agli highlights delle altre partite, le trentanove acquistate in esclusiva da Sky: spezzoni di venti, trenta minuti (al massimo). Su Raidue verrà trasmesso il contenitore del primo pomeriggio (Dribbling). Le pattuglie dei conduttori sarà la stessa delle attuali trasmissioni sportive della Rai: da Mazzocchi a Varriale alla Ferrari. Civoli accompagnerà l'Italia e sulle robuste spalle professionali di Giorgio Tosatti ricadrà l'onere di dare spessore tecnico agli approfondimenti. In ballo anche l'ipotesi di un contenitore mattutino che, per non scontentare nessuno, finirebbe su Raitre.

**La tv via satellite  
intende promuovere  
abbonamenti grazie  
a questo investimento  
Le elezioni hanno  
messo in crisi la Rai**

**LAVORO**

16.31 28/04/2006

**Un milione e mezzo di lavoratori in Italia sono vittime di vessazioni sul posto di lavoro: ecco il decalogo proposto dal movimento**

ROMA - Un milione e mezzo di lavoratori su 21 milioni di occupati in Italia sono vittime del mobbing (monitoraggio Ispesi). In Europa le persone vittime di vessazioni sul posto di lavoro sono circa 12 milioni, pari all'8% degli occupati (sondaggio Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro). A renderlo noto è il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) che, in occasione della Festa del Lavoro, inaugura lo Sportello Mobbing a Roma. E' la prima volta che un'associazione di consumatori promuove uno sportello dedicato a coloro che nel posto di lavoro devono subire attacchi ripetuti nel tempo dal datore di lavoro o dai colleghi.

A partire dal primo maggio tutti i lavoratori vittime del mobbing potranno rivolgersi agli esperti dell'associazione il martedì e il giovedì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, telefonando al numero 06/45471055 (o 347/2203229) o inviando un'e-mail all'indirizzo [marilenapanariello@mdc.it](mailto:marilenapanariello@mdc.it).

"Il lavoratore mobbizzato, provato emotivamente e fisicamente, rischia di commettere passi falsi che possono compromettere maggiormente il suo benessere - spiega Marilena Panariello, responsabile dello Sportello Mobbing -. La prima cosa da fare è quella di non prendere decisioni irreversibili. Qualunque decisione (dimissioni per disperazione o accettazione di prepensionamenti forzati, ecc.) si intenda assumere sotto la spinta dell'emozione, si rivelerà in futuro insoddisfacente. È importante, inoltre, che il mobbizzato ponderi attentamente i provvedimenti che intende adottare, magari facendosi preventivamente aiutare da un medico e da strutture di consulenza legale come il nostro Sportello".

Il Movimento Difesa del Cittadino ha presentato anche il [Decalogo anti-mobbing](#), contenente i consigli sui comportamenti che dovrebbero adottare i lavoratori vittime di mobbing per tutelare al meglio i loro diritti.

Ecco i 10 consigli: non abbandonare il posto di lavoro, soprattutto se non si ha ancora una valida alternativa di occupazione; reagire agli attacchi. È utile rispondere ai tentativi di violenza in modo calmo, ma chiaro e deciso a far notare all'aggressore e ai testimoni che la via intrapresa si identifica con un termine specifico, cioè mobbing o molestia morale; raccogliere tutte le prove possibili del presunto mobbing: note scritte con ordini di servizio (con eventuale demansionamento, trasferimenti ecc.), e-mail con i colleghi e i propri responsabili, registrazioni (di presunte molestie sessuali, minacce di trasferimento o licenziamento, ecc.) e qualsiasi altro materiale scritto che attesti una determinata situazione. Anche una mancata risposta ad una domanda fatta per iscritto può essere una prova della degenerazione dei rapporti; annotare le date delle situazioni e dei comportamenti mobbizzanti; fare un dettagliato e cronologico resoconto dei sintomi psichici e fisici accusati e imputabili al presunto mobbing; recarsi tempestivamente presso strutture pubbliche per la diagnosi e le cure del caso (in molte città ci sono centri di salute mentale - divisione mobbing - presso policlinici universitari); raccogliere qualsiasi documentazione medica, preferibilmente proveniente da strutture pubbliche, possa essere utile in un eventuale giudizio; evitare di prolungare le assenze per malattia oltre il periodo di comporto contrattualmente previsto, onde evitare di dare al datore di lavoro una buona scusa per intimare il licenziamento; un periodo di cura e di riposo può essere utile, anche perché permette di allentare la tensione psicologica. Tuttavia un'assenza dal lavoro prolungata può aggravare le persecuzioni e rendere ancora più tesi i rapporti con l'azienda; rivolgersi a un legale già durante la vigenza del rapporto di lavoro per la tutela preventiva della propria posizione lavorativa.

**DIRITTI**

16.58 27/04/2006

**A Roma da 29 aprile al 7 maggio incontri, dibattiti, spettacoli, film, concerti e mostre. L'evento coinvolge le organizzazioni attive sul tema**

ROMA - Da sabato 29 aprile a domenica 7 maggio a Palazzo Doria Pamphilj (Valmontone - Roma), al via la seconda edizione di "Umanitaria - I diritti umani nel mondo". Umanitaria è una grande manifestazione dedicata ai diritti umani che attraverso incontri, dibattiti e "tavole rotonde", ma anche spettacoli, film, concerti e mostre, affronta temi scottanti: le violenze sui bambini, la tortura, la pena di morte, la fame nel mondo, il traffico di armi, le violenze sulle donne, la guerra, i genocidi, etc. La manifestazione è stata presentata questa mattina presso la Sala Arazzi della sede Rai di viale Mazzini.

Come nell'edizione 2005, l'evento coinvolgerà tutte le organizzazioni più rappresentative che si occupano di tutela dei diritti umani: da Unicef Italia ad Amnesty, Fao - Telefood, Terre des hommes, Medici senza frontiere, Cidu, Croce Rossa italiana, Save the children, ActionAid, Cir, Pam, di cui saranno presenti nelle diverse giornate i presidenti e i direttori. Nel programma della rassegna è inserita la rappresentazione della Tempesta di William Shakespeare nella traduzione di Eduardo De Filippo, realizzata da 25 detenuti dell'Alta Sicurezza di Rebibbia, che si terrà il 3 maggio presso il teatro del carcere romano.

"Umanitaria" è uno spazio nuovo e importante per rilanciare l'impegno nella lotta dei diritti umani; quest'anno parteciperanno migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. La manifestazione, che gode anche per questa edizione del patrocinio del Segretariato Sociale della Rai (ma anche di Consiglio d'Europa, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Provincia di Roma, Regione Lazio, Comune di Valmontone), è stata ideata da Aldo Forbice e si avvale di un comitato d'onore altamente rappresentativo, presieduto dal professor Giovanni Conso, presidente onorario della corte costituzionale e presidente del Comitato d'onore di Umanitaria. È possibile consultare il programma completo sul sito [www.umanitaria.org](http://www.umanitaria.org). (lab)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

**VOLONTARIATO**

09.54

27/04/2006

**L'associazione, che da anni lavora accanto alle persone che vivono sulle strade di Roma, cerca persone che raccolgano "briciole di solidarietà" presso bar o pizzerie, cucinino pasti caldi e li distribuiscano con tè e coperte**

ROMA - L'associazione "La ronda della solidarietà onlus" cerca volontarie e volontari per continuare l'attività svolta negli ultimi dieci anni per le strade di Roma, "in cui vivono centinaia di persone in difficoltà - spiega il presidente Filippo La Mancusa - Anziani, persone con disagio mentale, stranieri, rifugiati politici, donne straniere con bambini, anziane con storie difficili alle spalle". I volontari della ronda, una sera a settimana, raccolgono "briciole di solidarietà" presso bar o pizzerie, cucinano pasti caldi e li distribuiscono con tè e coperte in giro. "I luoghi in cui sinora abbiamo incontrato questi brandelli di società marginali - riferisce l'associazione - sono la stazione Ostiense, la stazione Termini, Tiburtina (stazione e magazzini) Colle Oppio, Testaccio. A Roma abbiamo incontrato esperienze interessanti, come la comunità curda che vive di stenti a Colle Oppio e l'esperienza comunitaria di sudanesi, eritrei, etiopici dei magazzini della Stazione Tiburtina, che hanno cercato di porsi come soggetto collettivo con propria dignità nel dialogo con le istituzioni e nella richiesta di un alloggio e di un lavoro. Non intendiamo sostituirci alle istituzioni e, ove possibile, collaboriamo con loro (es. emergenza freddo). Per problemi economici non abbiamo più una sede e stiamo cucinando nelle nostre case. Per trasferimenti fuori Roma, impegni personali di soci ed altro, il gruppo si è assottigliato ai limiti della sopravvivenza, ma non vorremmo chiudere".

La ronda è un'associazione apolitica e aconfessionale, è aperta a chiunque abbia volontà di condividere la dura esperienza della strada, non ha gerarchie né quote di ingresso. Le ronde sono attive in molte città italiane (a Firenze offrono sia la colazione che la cena ai senza fissa dimora; a Milano escono tutte le sere) da poco anche in Romania, con i bambini che vivono nelle fogne e in Burundi. Sono state fondate da Paolo Coccheri, che oggi vive in povertà in un eremo a Fiesole ed è reperibile al numero 338/7433014).

Per informazioni, o per offrire la propria disponibilità, scrivere a [rondasolidale@tiscali.it](mailto:rondasolidale@tiscali.it), [ocaingiro@yahoo.it](mailto:ocaingiro@yahoo.it); [saxfi@tiscali.it](mailto:saxfi@tiscali.it) (oppure telefonare a Filippo La mancusa 347/5409597 o Franca Dumano 339/3376365).

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo